

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2009, n. 244.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Esperto - Area Economico finanziaria, categoria giuridica «D» posizione economica «D1», nel ruolo del personale del Consiglio regionale del Lazio. Codice concorso 09.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed in particolare l’articolo 39, comma 1, lettera c);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente “Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale” e successive modifiche di seguito denominata Regolamento;

VISTA in particolare la sezione II, del capo I, del titolo VII del Regolamento che detta disposizioni in materia di accesso dall’esterno;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 31 gennaio 2008, n. 3, con la quale è stato designato il direttore del servizio Amministrazione, Bilancio, Affari generali, Nazzareno Cecinelli ad esercitare le funzioni vicarie del segretario generale del Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione che l’Ufficio di presidenza 21 gennaio 2009, n. 2 recante ad oggetto “*Approvazione programma annuale e triennale dei fabbisogni di personale del Consiglio regionale per l’anno 2009/2011*” ha conferito mandato al segretario generale del Consiglio per la realizzazione degli obiettivi programmati, rimarcando altresì, l’opportunità di riconoscere, nei punteggi dei concorsi pubblici, adeguata valorizzazione alle prestazioni lavorative rese presso il Consiglio regionale della Regione Lazio;

RITENUTO che tra gli altri adempimenti da effettuare è prioritaria l’assunzione di n. 9 dipendenti di categoria giuridica “D” posizione economica “D1” con il profilo professionale di Esperto - Area Economico finanziaria, ragione per cui occorre tempestivamente indire il relativo concorso pubblico per titoli ed esami, scritti (a quiz) ed orali (colloquio);

CONSIDERATO che l’autonomia statutaria prevista per le Regioni trova fondamento nell’art 114 della Costituzione attualizzato con la legge statutaria n. 1 del 2004 e che la potestà regolamentare in materia di organizzazione è riconosciuta alle Regioni dall’art. 117, comma sesto, periodo terzo, della Costituzione, ha fatto definire apposito regolamento del Consiglio Regionale del Lazio, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 e s.m. che consente di operare, scegliendo procedure informatizzate ai fini dell’espletamento della prova scritta nella massima celerità e imparzialità;

VISTO l’art. 11 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 e s. m., in materia di promessa solenne e di giuramento allorché il pubblico dipendente attiva il rapporto di lavoro ed assume la posizione giuridica di pubblico ufficiale ai sensi dell’art. 357 del c.p.;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s. m., recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, fatta salva l’autonomia statutaria e regolamentare del Consiglio Regionale della Regione Lazio;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m., intitolato “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e che si riferisce anche al Consiglio regionale del Lazio ad eccezione degli artt. da 13 a 29 ed altre fattispecie giuridiche incompatibili con l’autonomia;

PRESO ATTO, inoltre, che, in conformità alle norme dell’art 34, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m., non si dà luogo a procedure di mobilità, prima dell’espletamento del concorso pubblico in argomento, in quanto la Regione Lazio, pur attuando nel proprio territorio le norme del

d.lgs. 23 dicembre 1997, n.469 (giusta L.R. n.38 del 1998 e L.R. n.19 del 2003), in materia di mercato del lavoro e del pubblico collocamento non annovera albi presso gli uffici provinciali o circoscrizionali, che riportino personale dipendente collocato a seguito di eccedenze verificate dai carichi di lavoro di altri enti pubblici territoriali, che comportino la mobilità collettiva in quanto personale collocato in disponibilità ope legis;

RIMARCATO, altresì, che la mobilità volontaria, di cui all'art 30 del d.lgs 30 marzo 2001,n.165 e s.m. resta in piena autonomia e discrezionalità dell'Amministrazione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m., concernente norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare per il giusto procedimento e la giusta motivazione di fatto e di diritto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m., concernente norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare per il giusto procedimento e la giusta motivazione di fatto e di diritto;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 contenente disposizioni in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, nonché nella composizione della Commissioni di Concorso;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 concernente i diritti delle persone portatrici di handicap per le quali occorre riconoscere, nell'espletamento delle prove dei concorsi, tempi aggiuntivi ed ausili idonei;

VISTO il d.P.C.M. 7 febbraio1994, n. 174 e s.m., recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

VISTA il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m., recante norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

VISTA la legge 8 maggio 1997, n. 127, e s. m., concernente "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*" e che ha stabilito la possibilità di non autenticare la firma per i pubblici concorsi;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 e s.m., concernente l'esenzione dell'imposta di bollo sui documenti;

VISTO il d.P.R. 28 dicembre .2000, n. 445 e s.m., intitolato "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la legge 12 febbraio 1999, n. 68 intitolata "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", ed in particolare l'art. 3, comma 1, concernente le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva;

VISTO l'art. 18, comma 6, del d. lgs.8 maggio 2001, n. 215, e s. m., in materia di disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, con l'obbligo di riserva dei posti del 30% sul 7% dei riservatari rispetto ai posti messi a concorso;

VISTE le clausole vigenti dei CC.CC.NN.LL. relativi al personale non dirigente del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 15 ottobre 2003, n. 362 e s.m. recante ad oggetto "strutture organizzative, dotazioni organiche, e profili professionali del consiglio regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 23 dicembre 2008 , n. 67, che ha fissato in n.610 unità la dotazione organica complessiva vigente dei dipendenti e dirigenti del Consiglio Regionale;

ACCERTATE le priorità delle specifiche professionalità al momento ritenute indispensabili per un ottimale svolgimento dei compiti istituzionali del Consiglio regionale;
PRESO ATTO del lavoro proposto con gli schemi di bando di concorso dal Prof. Vincenzo Papadia, consulente convenzionato con il Consiglio regionale del Lazio;

VISTO il bando di concorso che forma parte integrante del presente provvedimento;
ATTESO che l'impegno di spesa sarà assunto con successivi provvedimenti, che saranno adottati al momento dell'immissione in servizio dei vincitori del concorso in oggetto;
VISTA la propria determinazione 6 aprile 2009, n. 232 con la quale a seguito di informazione preventiva e successiva concertazione con la RSU e le OOSS è stato approvato il piano annuale delle assunzioni per l'esercizio 2009;

DETERMINA

- 1) di indire un "concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Esperto - Area Economico finanziaria, categoria giuridica "D" posizione economica "D1", nel ruolo del personale del Consiglio regionale del Lazio. Codice concorso 09;
- 2) di approvare il bando di concorso di cui all'allegato A alla presente determinazione;
- 3) di pubblicare la presente determinazione e l'allegato bando di concorso nel B.U.R. Lazio e per estratto in G.U. della Repubblica. Serie 4^, nonché sul sito specifico del Consiglio regionale del Lazio;
- 4) di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al n. 3) sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Il Segretario generale vicario
CECINELLI

Allegato A

Alla determinazione 07.04. 2009, n. 244

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Esperto - Area Economico finanziaria, categoria giuridica "D" posizione economica "D1", nel ruolo del personale del Consiglio regionale del Lazio. Codice concorso 09

Art. 1

Indizione del concorso, posti disponibili e trattamento

1. E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 9 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Esperto - Area Economico finanziaria di cat. "D" giuridica e di cat. "D1" economica, da inserire nel ruolo del personale del Consiglio regionale del Lazio. Codice Concorso 09.
2. Il Consiglio regionale del Lazio garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e s.m..
3. Al presente concorso si applicano le riserve previste dall'art. 18, comma 6, del d.lgs. 8 maggio 2001, n. 215, così come modificato dal d.lgs.31 luglio 2003, n. 236 e s.m. da compatibilizzare ai fini della percentuale di riserva, con le norme della legge 12 febbraio 1999, n.68 per i soggetti svantaggiati.
4. Il trattamento giuridico, normativo ed economico dei vincitori del concorso è quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro del comparto Regioni-Autonomie locali per il personale appartenente alla categoria D.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Al concorso di cui all'art. 1 sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di uno dei titoli di studio seguenti:
 - a) diploma di laurea (D L), di cui all'ordinamento giuridico precedente all'emanazione del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 03 novembre 1999, n.509 e s.m., in Economia e Commercio ed equipollenti;
 - b) laurea specialistica (LS) di cui al D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 28 novembre 2000 per le discipline di cui: 19/S (Finanza); 64/S (Scienze dell'economia); 83/S (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura); 84/S (Scienze economico-aziendali); 88/S (Scienze per la cooperazione allo sviluppo);
 - c) laurea universitaria (LU) (triennale o quinquennale) di cui al D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 16 marzo 2007 per le discipline di cui: L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale); L-33 (Scienze economiche);

d) laurea magistrale (LM) di cui al D.M. dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 16 marzo 2007 per le discipline di cui: LM-16 (Finanza); LM-56 (Scienze dell'economia); LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura); LM-77 (Scienze economico-aziendali); LM-81 (Scienze per la cooperazione allo sviluppo); LM-83 (Scienze statistiche, attuariali e finanziarie).

2. Per l'ammissione al concorso è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea, purchè in possesso dei requisiti di cui al d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 e s.m. e di una adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento della prova orale;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) godimento dei diritti politici;

e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti, salvo avvenuta riabilitazione, che comunque non abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici;

f) non essere stato destituito o dispensato o comunque licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente e insufficiente rendimento; non essere stato dichiarato decaduto o comunque non essere stato licenziato da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) per i candidati di sesso maschile essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

3. Per i candidati cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, la verifica dell'equivalenza del titolo di studio posseduto, a carico del candidato, avrà luogo ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.

4. I suddetti requisiti, nonché quelli che diano titolo a preferenza a parità di merito nella formazione della graduatoria, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

5. L'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura, la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, nonché dei titoli di preferenza dichiarati ovvero di provvedere direttamente all'accertamento dei medesimi requisiti.

6. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione comporta l'esclusione dal concorso. L'esclusione dal concorso è disposta, in ogni momento, con provvedimento motivato del Segretario Generale. Il provvedimento di esclusione ha carattere definitivo.

7. I candidati saranno ammessi a sostenere le prove con riserva di accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 3

Presentazione delle domande. Termini e modalità

1. La domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, corredata in tutte le sue parti, deve essere presentata esclusivamente nelle forme, con i criteri e secondo le procedure specificate dalla procedura on-line attiva sul sito internet www.consiglio.regione.lazio.it dove apparirà nella *home page*, il *link* Concorsi, conformandosi tassativamente alle avvertenze delle modalità di presentazione del bando di concorso e della domanda/autocertificazione del concorso stesso, con tutte le garanzie del caso, che prevedono una registrazione mediante *username e password* segreti. Sul predetto sito internet www.consiglio.regione.lazio.it, oltre alla procedura on-line per la presentazione della domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, i candidati troveranno il presente bando di concorso. Al termine della compilazione della domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso mediante la procedura on-line il candidato dovrà stampare la propria domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, come indicato dalla procedura *on-line*, ed apporvi la propria firma. Durante tutto il tempo utile per la presentazione delle domande/autocertificazioni di partecipazione al concorso il candidato ha facoltà di modificare il contenuto della propria domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso mediante la procedura on-line. In tal caso il candidato, al termine di ogni modifica, sempre mediante la procedura on-line, deve stampare nuovamente la propria domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso ed apporvi la propria firma. Al termine di ogni modifica la domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso stampata sostituisce la/e eventuale/i versione/i precedente/i.

2. Il bando di concorso sarà anche pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e solo per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Serie 4^a Concorsi ed esami. Ciò oltre che per la pubblicità notizia, anche ai fini delle decorrenze iniziale e finale dei termini.

3. La domanda/autocertificazione deve essere inviata, con le modalità di cui al comma 1, al Consiglio Regionale del Lazio – Segreteria Generale – Funzione direzionale di staff “Stato Giuridico” - Via della Pisana, n.1301 – 00163 Roma, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Serie 4^a Concorsi ed esami. Nel caso in cui la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

4. Il candidato dovrà presentarsi in sede d’esame, pena l’esclusione, con la seguente documentazione:

- a) ultima versione della domanda/autocertificazione di partecipazione debitamente firmata;
- b) copia o fotocopia della ricevuta del pagamento della tassa del concorso di €10,33 (dieci/33) effettuato tramite versamento su **c/c/b 400641173** Unicredit Banca di Roma, Filiale 95, **Codice IBAN IT76Z0300205105000400641173** intestato al Consiglio Regionale del Lazio - causale: “partecipazione concorso di Esperto - Area Economico finanziaria, categoria giuridica “D” posizione economica “D1”, Codice concorso 09”
- c) documento di identità valido;
- d) fotocopia leggibile del predetto documento di identità.

5. Nella domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) nome e cognome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, indirizzo di recapito a cui ricevere tutte le comunicazioni relative al concorso solo se diverso dall'indirizzo di residenza, numero telefonico, codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto o i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) di non essere stato destituito o dispensato o comunque licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

e) di non essere stato dichiarato decaduto o comunque non essere stato licenziato da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti oppure indicare le eventuali condanne penali riportate nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti. La dichiarazione va comunque resa anche se negativa;

g) il possesso del titolo di studio previsto dal bando di concorso;

h) l'indicazione della lingua straniera prescelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo, la cui conoscenza dovrà essere accertata nel corso delle prove d'esame, in assenza di tale indicazione al candidato verrà assegnata una lingua straniera a discrezione della commissione d'esame;

i) il servizio lavorativo prestato, a qualunque titolo, presso gli uffici del Consiglio regionale del Lazio, almeno negli ultimi sei mesi ed un giorno, precedente la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso, con l'indicazione dei periodi, della categoria di appartenenza nonché del tipo di rapporto di lavoro;

l) per i concorrenti di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

m) l'eventuale possesso di titoli che danno diritto alla riserva di cui all'art. 18 comma 6, del d.lgs.8 maggio 2001, n. 215 così come modificato dal d.lgs.31 luglio 2003, n.236;

n) l'eventuale possesso di titoli che, come previsto dall'art.5 del d.P.R.9 maggio 1994, n. 487 e s.m. a parità di merito, danno diritto alla preferenza e/o precedenza all'assunzione. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio, ma non dal concorso;

o) l'indicazione degli ausili necessari in relazione all'eventuale proprio handicap ed eventuali tempi aggiuntivi giustificati da apposita certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria dalla quale risultino le modalità attraverso le quali esercitare il diritto (menzione degli strumenti ausiliari, quantificazione dei tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove);

p) il consenso al trattamento dei dati personali, di cui alle regole del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.;

q) di avere effettuato il versamento di €10,33 (dieci//33) sul **c/c/b 400641173** Unicredit Banca di Roma, Filiale 95, **Codice IBAN IT76Z0300205105000400641173** intestato al Consiglio Regionale del Lazio - causale: partecipazione concorso Esperto - Area Economico finanziaria, categoria giuridica "D" posizione economica "D1". Codice concorso 09 e di conservare e dimostrare a richiesta regolare ricevuta alla domanda stessa, a pena di esclusione dal concorso;

- r) l'indirizzo presso il quale si intende ricevere eventuali comunicazioni inerenti il concorso.

6. La domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso deve essere sottoscritta in originale dal candidato a pena di esclusione dalla procedura concorsuale. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m., la firma non è soggetta ad autenticazione.

7. Ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.

8. Le eventuali regolarizzazioni o integrazioni documentali non possono essere prodotte oltre i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

9. Si precisa che l'utilizzazione del sito internet per le operazioni di partecipazione al concorso in oggetto cessa alle ore 24, ora italiana, del 30esimo giorno di validità per inoltrare la domanda/autocertificazione di che trattasi.

Art. 4

Commissione esaminatrice

1. Ai sensi dell'art. 143, comma 1, del regolamento di organizzazione delle strutture del Consiglio regionale, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n.3, e s.m. , la Commissione esaminatrice del concorso è nominata con provvedimento del Segretario generale.

2. Almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

3. Alla commissione possono essere aggregati membri ausiliari aggiunti per materie speciali.

Art. 5

Prova preselettiva

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso risulti pari o superiore a cinque volte il numero dei posti messi a concorso può essere prevista una prova pre-selettiva informatizzata a quiz per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove. L'eventuale prova pre-selettiva informatizzata a quiz riguarda l'accertamento della cultura generale del candidato, nonché il possesso delle capacità attitudinali con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione dei problemi. Sulla base dei risultati di tale prova è ammesso a sostenere le successive prove un numero di candidati non superiore al triplo dei posti messi a concorso. Il predetto limite può essere superato per ricomprendervi i candidati risultati a pari merito con quello classificato all'ultimo posto utile in graduatoria. Il punteggio ottenuto nella prova pre-selettiva non concorre alla determinazione del punteggio finale.

2. L'Amministrazione può affidare la predisposizione e la realizzazione della procedura per la prova pre-selettiva informatizzata *a quiz* a soggetti qualificati pubblici o privati o a professionisti specializzati, che diano le idonee garanzie del caso, sempre sotto l'alta vigilanza del Segretario Generale, nonché della Commissione tecnico-amministrativa appositamente nominata, che riceverà e pubblicherà ufficialmente il risultato della prova pre-selettiva e organizzerà i tempi ed i modi delle successive prove, d'intesa con la Commissione giudicatrice o le eventuali sub Commissioni, ai sensi di legge vigente.

3. I candidati dovranno presentarsi in sede d'esame, pena l'esclusione, con la seguente documentazione:

- a) ultima versione della domanda/autocertificazione di partecipazione debitamente firmata;
- b) copia o fotocopia della ricevuta del pagamento della tassa del concorso di €10,33 (dieci/33) effettuato tramite versamento su **c/c/b 400641173 Unicredit Banca di Roma, Filiale 95, Codice IBAN IT76Z0300205105000400641173** intestato al Consiglio Regionale del Lazio – causale: “partecipazione concorso per Esperto - Area Economico finanziaria di categoria giuridica “D” posizione economica “D1” Codice Concorso 09”;
- c) documento di identità valido;
- d) fotocopia leggibile del predetto documento di identità.

Art. 6

Materie d'esame scritto ed orale

1. La prova scritta informatizzata a quiz e la prova orale verte sulle seguenti materie:

- a) Elementi di diritto costituzionale e diritto regionale;
- b) Elementi di diritto amministrativo: attività ed atti e procedimenti di gara per appalti di opere, forniture e servizi;
- c) Elementi di diritto pubblico dell'economia;
- d) Elemento di ragioneria generale e contabilità pubblica e privata applicata;
- e) Nozioni di statistica economica;
- d) Elementi di diritto penale, limitatamente alla parte generale e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- e) Nozioni sulla privatizzazione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni;
- f) Nozioni sul C.C.N.L. dei dipendenti non dirigenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

2. In occasione della prova orale è accertata, altresì, la conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Art. 7

Prove di esame e procedimento

1. La prova scritta si intenderà superata ove il candidato consegua un punteggio di almeno 21/30.
2. L'Amministrazione può affidare la predisposizione e la realizzazione della procedura per la prova scritta informatizzata *a quiz* a soggetti qualificati pubblici o privati o a professionisti specializzati, che diano le idonee garanzie del caso, sempre sotto la vigilanza del Segretario generale, che riceverà e pubblicherà ufficialmente il risultato della prova scritta e organizzerà i tempi ed i modi della prova orale, d'intesa con la Commissione giudicatrice o le eventuali sub Commissioni, ai sensi di legge vigente.
3. La prova orale si intenderà superata ove il candidato consegua un punteggio di almeno 21/30.

Art.8

Valutazione dei titoli

1. Il punteggio massimo attribuibile ai titoli relativi al servizio lavorativo prestato a qualunque titolo, presso il Consiglio regionale del Lazio, almeno per un semestre, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda/autocertificazione di partecipazione al concorso è di un massimo di punti pari 3/30.
2. Il suddetto servizio lavorativo sarà valutato secondo i seguenti criteri:
 - a) per ogni anno o frazione superiore a mesi 6, di servizio lavorativo prestato in categoria D punti 1;
 - b) per ogni anno o frazione superiore a mesi 6, di servizio lavorativo prestato in categoria C punti 0,5;
 - c) per ogni anno o frazione superiore a mesi 6, di servizio lavorativo prestato in categoria B o B3 punti 0,25;
 - d) per ogni mese di servizio lavorativo prestato in categoria D o superiore, oltre un anno, punti 0,083 (è valutata per intero la frazione di mese superiore a 15 giorni);
 - e) per ogni mese di servizio lavorativo prestato in categoria C, oltre un anno, punti 0,0416 (è valutata per intero la frazione di mese superiore a 15 giorni);
 - f) per ogni mese di servizio lavorativo prestato in categoria B o B3, oltre un anno, punti 0,0208 (è valutata per intero la frazione di mese superiore a 15 giorni).
3. Alle prestazioni di lavoro a tempo parziale è attribuito un punteggio proporzionale alla durata delle stesse rispetto al normale orario lavorativo.
- 4 La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova orale. A tal fine la Commissione giudicatrice, sarà supportata dalla competente struttura, che disporrà di tutto il materiale documentale necessario per la verifica delle operazioni di che trattasi, che perverranno alla Commissione stessa, che ne terrà conto per la definizione della proposta di graduatoria finale.

Art. 9

Definizione della graduatoria

1. In base all'art.142 comma 4 del regolamento di organizzazione, la Commissione giudicatrice, supportata dalla struttura competente che disporrà di tutto il materiale documentale necessario per le operazioni di che trattasi, allo scopo di definire la graduatoria per quanto di propria competenza, opererà nel modo seguente:

- a) la Commissione giudicatrice definisce la media aritmetica dei punteggi riportati dai candidati alle prove: scritte ed orali (Es.24/30 scritto, più 28/30, orale, è uguale a 52/60 cioè a 26/30;
- b) la Commissione giudicatrice aggiunge al punteggio come definito sub lett. a) il punteggio riportato per i titoli;
- c) la Commissione giudicatrice effettua la somma totale con i punteggi descritti, con l'osservanza delle modalità di cui alle lett. a) e b) precedenti.

2. La graduatoria così definita è fatta pervenire a cura del Presidente della Commissione giudicatrice, che la rimette, insieme ai verbali del concorso, al Segretario Generale, che effettuerà, prima della presa d'atto definitiva, e della dichiarazione dei vincitori e degli idonei, le dovute operazioni del caso se a parità di merito dei candidati idonei si manifesteranno diritti di precedenza e/o preferenza ufficialmente documentati, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n.487 e s.m.

Art. 10

Diario di svolgimento delle prove

1. Il giorno 30 Giugno 2009 sul sito internet www.consiglio.regione.lazio.it, che avrà il *link* apposito Concorsi, sarà data comunicazione del luogo, dei giorni e dell'ora in cui svolgeranno l'eventuale prova pre-selettiva o la prova scritta informatizzate a *quiz*, non meno di 15 giorni prima dell'effettuazione delle prove stesse. La predetta pubblicazione sul sito internet avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione.

2. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà pubblicato sul sito Internet www.consiglio.regione.lazio.it, che avrà il *link* apposito Concorsi.

3. Durante l'espletamento dell'eventuale prova pre-selettiva e della prova scritta informatizzate a *quiz* non è ammessa la consultazione di nessun testo né di legge né d'altro contenuto.

4. L'uso dei telefonini cellulari è vietato. E' vietato parlare tra candidati o suggerirsi e ciò a pena di espulsione dall'aula d'esame. Si dovranno osservare le istruzioni che verranno impartite.

5. Agli ammessi alla prova scritta informatizzata a *quiz* (in assenza della prova di pre-selezione) verrà data comunicazione con le stesse modalità di cui al comma 1.

6. Agli ammessi alla prova orale verrà data comunicazione tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 20 giorni prima della data, dell'ora e della sede del colloquio, con l'indicazione per ognuno del voto riportato nella prova scritta.

7. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione esaminatrice sarà affisso nel medesimo giorno presso la sede dell'esame.

8. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta d'identità; passaporto; patente di guida; patente nautica, porto d'armi, tessere di riconoscimento purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente rilasciate da un'amministrazione competente.

9. La mancata presentazione del candidato a sostenere le prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

10. Il punteggio finale è dato sommando la media dei voti conseguiti nelle prove scritta ed orale e con l'aggiunta del punteggio per i titoli come stabilito all'art. 9.

Art. 11

Titoli di riserva, precedenza o preferenza

1. I candidati, che abbiano superato la prova orale e intendono far valere i titoli di riserva di cui all'art.1 del presente bando o i titoli, che danno diritto alla preferenza o precedenza, a parità di merito, devono far pervenire al Consiglio regionale del Lazio, all'indirizzo di cui all'articolo 3 del presente bando ed entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale gli stessi hanno sostenuto la prova orale, i documenti, già indicati nella domanda/autocertificazione, redatti nelle apposite forme, attestanti il possesso dei titoli di che trattasi. I titoli che, ai sensi dell'art.5 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m. danno diritto a preferenza a parità di merito sono i seguenti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- u) gli invalidi ed i mutilati civili;
- v) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

2. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 12

Formazione, approvazione e pubblicità della graduatoria

1. Espletate le prove del concorso, la commissione formulerà la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.
2. La graduatoria finale di merito verrà formata con l'osservanza, a parità di merito, dei titoli di preferenza o precedenza previsti dall'articolo 11 del presente bando.
3. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 1 del presente bando.
4. Con determinazione del Segretario Generale del Consiglio regionale del Lazio è approvata la graduatoria finale del concorso.
5. Con il medesimo provvedimento saranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.
6. La graduatoria conserva validità per anni tre dalla avvenuta approvazione delle risultanze del concorso stesso, salvo le elevazioni di legge regionale.

7. La graduatoria finale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed anche in internet sul sito www.consiglio.regione.lazio.it di cui al *link* Concorsi del Consiglio regionale del Lazio.

8. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso per estratto sulla G.U. della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale - Concorsi ed esami.

9. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13 **Presentazione dei documenti**

1. I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a produrre, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla ricezione della stessa, all'indirizzo di cui all'articolo 3 del presente bando, i seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza ovvero il titolo che dia diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino;

b) certificato di godimento dei diritti civili e politici;

c) stato di famiglia;

d) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva;

e) dichiarazione di accettazione della nomina e di tutti gli obblighi derivanti dalla stessa;

f) tutti i documenti relativi agli stati, fatti e qualità personali e titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;

g) la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni d'incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.; in caso contrario, deve essere espressamente dichiarata l'opzione per la nuova amministrazione;

h) certificato medico rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato, quale Esperto contabile - Area Economico finanziaria. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa sia tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego stesso al normale regolare rendimento di lavoro.

2. L'Amministrazione del Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

3. La documentazione prodotta da cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovrà essere accompagnata da una traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione.

4. I documenti richiesti, ad eccezione del certificato medico, possono essere sostituiti da una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., prodotta entro i medesimi termini.

5. In tal caso l'Amministrazione provvederà ad acquisire d'ufficio i predetti documenti e sottoporrà il contenuto della dichiarazione sostitutiva a verifica ed accertamento della sua veridicità ed esattezza ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.

6. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m..

Art. 14

Assunzione in servizio e costituzione del rapporto di lavoro

1. I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la prescritta documentazione saranno assunti nel rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e delle altre norme previste per i dipendenti dell'Ente.

2. L'assunzione dei vincitori rimane subordinata a ciò che verrà consentito dalla normativa vigente nel momento conclusivo delle procedure concorsuali.

3. Qualora il candidato dichiarato vincitore ed invitato per la stipula del contratto non si presenti nel giorno fissato per la stipula del medesimo, senza giustificato motivo, l'Amministrazione comunicherà all'interessato di non procedere alla stipula del contratto e, pertanto, sarà dichiarato decaduto dal diritto all'assunzione.

4. Nel contratto sono indicati:

a) la data di inizio del rapporto di lavoro subordinato, data dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici;

b) la categoria giuridica ed il trattamento economico iniziale;

c) la durata del periodo di prova (che avrà la durata di sei mesi dalla assunzione in servizio);

d) decorso il periodo di prova, senza che il rapporto di lavoro si sia risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

5. La sede di assegnazione sarà individuata dall'Amministrazione, in relazione alle esigenze organizzative del Consiglio Regionale.

6. Per il procedimento di assunzione in servizio è prevista la promessa solenne ed il giuramento a prova superata, ai sensi dell'art 54 della costituzione italiana.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

1. In applicazione del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m., titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio regionale del Lazio – Segreteria Generale.
2. I dati personali contenuti nella domanda/autocertificazione o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura concorsuale ed alla eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto individuale di lavoro. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal citato decreto legislativo.

Art. 16
Norme di rinvio e finali

1. Il presente bando, perseguendo finalità di efficienza, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, ed utilizzando il sistema *e-government*, costituisce *lex specialis*.
2. Per quanto non previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute ai fini procedurali nel d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e s.m.; ed ai fini di tempestività nel d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s. m.; nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m., e nel regolamento del Consiglio regionale del Lazio del 29.gennaio 2003, n.3 e s. m., nonché quelle contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'immissione in servizio. Il presente bando di concorso é pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ Serie speciale - Concorsi ed esami.

Il Segretario generale vicario
(Nazzeno Cecinelli)

